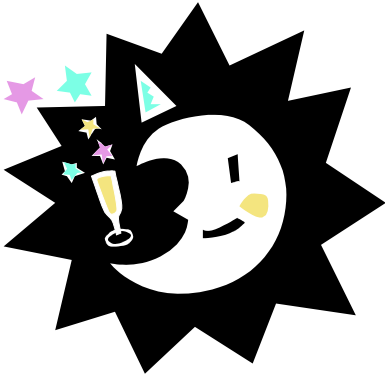


"NUOVO CINEMA PARADISO"



A Ragusa andare al cinema la domenica per noi ragazzi era un divertimento irrinunciabile, un appuntamento atteso per tutta la settimana, pregustato e preparato accuratamente.

Non era solo il film che ci attirava ma anche l'ambiente, l'immensa sala dal soffitto altissimo e con centinaia di sedie pronte ad accoglierci, l'invitante tribuna, rifugio delle Coppiette spesso bersaglio prediletto delle nostre scorribande, il buio che ci nascondeva anche a noi stessi, il cono luminoso, variopinto e misterioso che, da una finestrella, proiettava sullo schermo grandi volti, sconosciuti paesaggi, colorate luci mentre gli altoparlanti diffondevano le note della colonna sonora, le voci, i rumori. Era

una vera magia, un sogno ad occhi aperti che eccitava moltissimo la nostra immaginazione.

Ci presentavamo alla cassa poco prima dell'inizio delle proiezioni (h. 14.30) con le nostre monetine da dieci e da cinque lire contate e ricontate per essere sicuri di arrivare a coprire il costo del biglietto d'ingresso (centocinquanta lire). Alcuni di noi avevano trascorso pomeriggi interi a giocare con i pochi soldi a disposizione per vincere quanto bastava. In genere si giocava a "testa o croce" e si nascondevano le monete sotto i piedi per evitare che l'avversario vedesse il segno. La cassiera raccoglieva e contava con pazienza quelle monete "sudate" e annerite, poi staccava dal blocchetto un biglietto colorato e per noi si spalancavano le porte del cinema. Qualcuno più fortunato poteva permettersi il lusso di comprare un gelato (in genere il cono "turco", cioè ricoperto da uno strato di cioccolato) e gustarselo al buio mentre gli occhi si perdevano nel grande schermo.

La scelta del film non era difficile, amavamo i film d'azione, in particolare i western, l'importante era che si combattesse. Nei cartelloni cercavamo con attenzione conferma di tutto questo, un segno inconfutabile: il disegno o la foto di un fucile, di una pistola o di un cannone; andavano bene anche le spade. Niente film d'amore, per favore! Le storie amorose erano tollerate solo se inserite in un contesto d'azione, di lotta.

La nostra partecipazione alla vicenda narrata era totale e si esprimeva con esclamazioni ad alta voce, con incitamenti, con fischi di delusione o di disapprovazione, con calorosi applausi all'arrivo dei "nostri". La scena del bacio veniva sottolineata con un coro entusiasta che pronunciava all'unisono una sola parola: "Musicaaaa!". Come dire che l'amore è armonia, poesia... ma questo non lo capivamo ancora, per noi "musicaaaa" era solo una parola scimmiettata dal repertorio degli adulti presenti in sala.

Chi arrivava più tardi chiedeva ai compagni informazioni sul film: personaggi principali, trama, ambientazione. A volte ci divertivamo a passare informazioni sbagliate giusto per il gusto di vedere il malcapitato disorientato e smarrito. La cosa durava poco anche perché qualcuno non riusciva a trattenersi dal ridere.

Si fumava, allora, nelle sale cinematografiche e i nostri vestiti per giorni e giorni puzzavano di fumo.

Quando c'era molta gente capitava che qualcuno rimanesse in piedi: era la volta buona per guadagnare qualcosa vendendo il posto.

Si rimaneva in sala per molte ore, a volte fino alle ventidue, non tanto per continuare a guardare il film che conoscevamo ormai a memoria, quanto per divertirci a stuzzicare la vittima di turno con lanci mirati di ceci secchi seguiti da silenzi forzati alle sue vibrato e reiterate proteste.

A volte ci si divideva in squadre, si andava nei bagni, ci si riempiva la bocca d'acqua gonfiando al massimo le guance e poi si dava inizio alla battaglia. Come in tutte le battaglie c'erano gli indesiderati ma inevitabili effetti collaterali e spruzzi d'acqua colpivano persone intente a fare pipì negli orinatoi a muro. Immediatamente si faceva il vuoto e il buio della sala ci accoglieva nuovamente.

FRANCO CRISTALDI presenta
un film di
GIUSEPPE TORNATORE

con
ANTONELLA ARTILI
ENZO CANNIVALE
ISA DANIELI
LEO GULLOTTA
MARCO LEONARDI
PIRELLA MANGIO
ADRIANO PANI
LEOPOLDO TRIESTE
SALVATORE CASCIÒ
con
JACQUES PERRIN
con
PHILIPPE NOIRET
con
FRANCO CRISTALDI
sceneggiatura di
GIUSEPPE TORNATORE
musiche di
ENNIO MORRICONE

Titanias

**NUOVO
CINEMA PARADISO**